



COMUNE DI LUMEZZANE  
Provincia di Brescia

## Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

**OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - V.A.S. - DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DEI SERVIZI E DELLA VARIANTE NORMATIVA (NTA) DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).**

L'anno **duemilatredici** addì **sedici**  
del mese di **aprile** alle ore **18:00**  
nella sala comunale delle adunanze della Giunta, previo invito di rito sono stati convocati i Signori:

		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1.	<b>Vivenzi Silverio</b> <b>Sindaco</b>	X	
2.	<b>Facchinetti Lucio</b> <b>ViceSindaco</b>	X	
3.	<b>Salvinelli Mario</b> <b>Assessore Anziano</b>	X	
4.	<b>Alemanno Cosimo</b> <b>Assessore</b>	X	
5.	<b>Capuzzi Andrea Pietro</b> <b>Assessore</b>	X	
6.	<b>Berna Elena</b> <b>Assessore</b>	X	
7.	<b>Saleri Rosanna Clelia</b> <b>Assessore</b>	X	
8.	<b>Pasotti Fausto Giovanni</b> <b>Assessore</b>	X	
<b>Totale</b>		<b>8</b>	<b>0</b>

Con l'intervento e l'opera del Segretario Generale **Giardina Maria Concetta**.

Verificato che gli Assessori intervenuti sono in numero legale, il Sindaco Sig. **Vivenzi Silverio** assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e mette in discussione, per deliberare, l'argomento indicato in oggetto.

**OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – V.A.S. – DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DEI SERVIZI E DELLA VARIANTE NORMATIVA (NTA) DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).**

LA GIUNTA COMUNALE

**Relatore: Ass. Andrea Capuzzi**

Premesso che:

- ✓ con lettera prot. N. 41277 del 04/12/2012 è stato dato avvio al procedimento relativo all'adozione del Documento di Piano, del Piano dei Servizi e della variante normativa (nta) del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Lumezzane, avvisando nel contempo la possibilità, per chiunque ne avesse avuto l'interesse, di poter presentare suggerimenti e proposte anche per la tutela degli interessi diffusi;
- ✓ a norma dell'art. 13 della L.R. 12/2005, il predetto avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Lumezzane nonché sul quotidiano di diffusione locale provinciale "Bresciaoggi" ed il periodico a diffusione locale "il Punto" oltre che sul sito internet comunale;

Dato atto che:

- ✓ come previsto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi;
- ✓ ai sensi dell'art. 4 della citata legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, delle indicazioni contenute negli "indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007 – n. VIII/351, della parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale) e della Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001, la formazione del Piano di Governo del Territorio è sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per quanto riguarda il Documento di Piano nonché le varianti allo stesso;
- ✓ ai sensi dell'art. 4, comma 2-bis della stessa legge regionale 12/2005, le varianti al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'art. 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale);
- ✓ con deliberazione della Giunta n. VIII/6420 del 27/12/2007 recante "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. n. 12/2005; Delib. C.R. n. 351/2007)", la Regione Lombardia ha proceduto ad approvare gli ulteriori adempimenti di disciplina relativamente alla valutazione ambientale di piani e programmi, con l'individuazione dell'autorità competente per la valutazione ambientale e con il recepimento di alcune indicazioni del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152;

- ✓ con D.g.r. 300/12/2009 n. 8/10971 la Regione Lombardia ha recepito le disposizioni di cui al D.Lgs 16/01/2008, n. 4 modifica, integrazioni e inclusioni di nuovi modelli;
- ✓ con D.g.r. 10/12/2010 n. 9/761 la Regione Lombardia, ha approvato "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. n. 12/2005; Delib. C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 29/06/2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle d.g.r. 27/12/2008 n. 8/640 e 30/12/2009 n. 8/10971" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 187 del 11/08/2010;
- ✓ con D.g.r. 22/12/2011 – n. IX/2789, Regione lombardia ha approvato "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) – Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) – Valutazione di incidenza (VIC) – Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010)";

Visti:

- ✓ la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- ✓ la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il Governo del Territorio e s.m.i. ed i relativi criteri attuativi;
- ✓ gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27/12/2007;
- ✓ la D.g.r. 30/12/2009 n. 8/10971 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16/01/2008, n. 4 modificata, integrazione ed inclusioni di nuovi modelli;
- ✓ la D.g.r. 10/12/2010 n. 9/761 "Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 29/06/2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27/12/2008 n. 8/640 e 30/12/2009 n. 8/10971";
- ✓ la Sentenza del Consiglio di Stato n. 133 in data 12/01/2011;
- ✓ la D.g.r. 22/12/2011 – n. IX/2789 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) – Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) – Valutazione di incidenza (VIC) – Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010);

Considerato che:

- ✓ la VAS costituisce per i piani e programmi parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione ed i provvedimenti di approvazione adottati senza VAS, ove prescritta, sono nulli;
- ✓ ai sensi della citata normativa, la VAS è effettuata durante la fase preparatoria del Piano e delle varianti allo stesso ed anteriormente all'adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione;
- ✓ ai sensi della citata normativa regionale, l'Ente competente ad approvare il Piano e le varianti allo stesso, ne valuta la sostenibilità ambientale secondo le indicazioni di cui agli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e

- programmi” approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13/03/2007 – n. VIII/351;
- ✓ il punto 1.1 dei predetti indirizzi generali, prevede che gli enti locali sono chiamati a provvedere, ove prevista, alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall’attuazione di piani e programmi e le varianti agli stessi, in assonanza con gli stessi indirizzi generali;
  - ✓ con la deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/6420 del 27/12/2007 è stato specificatamente disciplinato il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi e loro varianti;
  - ✓ con la D.g.r. 30/12/2009 n. 8/10971 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi e loro varianti – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16/01/2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli, è stato specificatamente disciplinato e modificato il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi e le varianti agli stessi;
  - ✓ con D.g.r. 10/12/2010 n. 9/761 sono state modificate ed integrate le dd.g.r. 27/12/2008 n. 8/640 e 30/12/2009 n. 8/10971;
  - ✓ con D.g.r. 22/12/2011 n. IX/2789 è stata ulteriormente modificata la procedura di valutazione ambientale di piani e programmi e loro varianti – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) ed inoltre sono stati approvati i criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) – Valutazione di incidenza (VIC) – Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010);

Ritenuto pertanto opportuno adottare le definizioni ed individuare quale percorso metodologico procedurale da seguire nella VAS relativa all’approvazione del Documento di Piano, Piano dei Servizi e variante normativa (N.T.A.) del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Lumezzane, così come descritto dagli “*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*” approvati con deliberazione del Consiglio Regionale in data 13 marzo 2007 – n. VIII/351, nonché della successiva deliberazione della Giunta Regionale in data 27/12/2007 – n. VIII/6420 e s.m.i.;

Precisato che s’intende:

- ✓ per proponente la pubblica amministrazione che elabora il Piano da sottoporre alla valutazione ambientale;
- ✓ per autorità procedente la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione e di valutazione del Piano e, considerato che il proponente è una pubblica amministrazione, l’autorità procedente coincide con il proponente;
- ✓ per autorità competente per la VAS è la pubblica amministrazione cui compete l’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l’elaborazione del parere motivato. L’autorità competente per la VAS è individuata all’interno dell’ente con atto formale dalla pubblica amministrazione che procede alla formazione del P/P e varianti allo stesso, nel rispetto dei principi generali stabiliti dai d.lgs 16/01/2008, n. 4 e 18/08/2000, n. 267.
- ✓ essa deve possedere i seguenti requisiti:
  - separazione rispetto all’autorità procedente;
  - adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal d.lgs 18/08/2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall’art. 29, comma 4, legge n. 448/2001;

- competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;
- ✓ per soggetti competenti in materia ambientale: le strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale, o con specifiche competenze nei vari settori, che possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del Piano sull'ambiente;
- ✓ per pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi, che soddisfino le condizioni incluse nella Convenzione di Aarhus, ratificata con la legge 16/03/2001, n. 108 e delle direttive 2003/4/CE e 2003/35/CE;
- ✓ per conferenza di valutazione: ambiti istruttori convocati al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, specificamente per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile e ad acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, del pubblico e degli enti territorialmente limitrofi o comunque interessati alle ricadute derivanti dalle scelte di Piano;
- ✓ per consultazione: la componente del processo di valutazione ambientale del Piano prevista obbligatoriamente dalla direttiva 2001/42/CE, che prescrive il coinvolgimento di soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico al fine di acquisire i "pareri sulla proposta di piano/programma e delle varianti agli stessi e sul rapporto ambientale che l'accompagna, prima dell'adozione o dell'avvio della relativa procedura legislativa";
- ✓ per partecipazione dei cittadini: l'insieme di attività attraverso le quali i cittadini intervengono nella vita politica, nella gestione della cosa pubblica e della collettività; finalizzata a far emergere, all'interno del processo decisionale, interessi e valori di tutti i soggetti, di tipo istituzionale e non, potenzialmente interessati alle ricadute delle decisioni; a seconda delle specifiche fasi in cui interviene, può coinvolgere attori differenti, avere diversa finalizzazione ed essere gestita con strumenti mirati;
- ✓ per monitoraggio: l'attività di controllo degli effetti ambientali significativi dovuti all'attuazione di piani/programmi e loro varianti, al fine di fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti sull'ambiente delle azioni messe in campo dal Piano/Programma e loro varianti consentendo di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune;

Vista la necessità che:

- ✓ l'integrazione della dimensione della variante al Piano sia effettiva, a partire dalla fase di impostazione fino alla sua attuazione e revisione, sviluppandosi durante tutte le fasi principali del ciclo di vita della variante stessa;
- ✓ i procedimenti siano condotti dall'autorità procedente che si avvale dell'autorità competente per la VAS, designata dalla pubblica amministrazione con apposito atto reso pubblico;
- ✓ l'autorità procedente istituisca la conferenza di valutazione e, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, individui i soggetti competenti in materia ambientale, i settori del pubblico e gli enti, territorialmente limitrofi o comunque interessati a vario titolo ai potenziali effetti derivanti dalle scelte di Piano;

Considerato che risulta necessario, per quanto riguarda il procedimento in oggetto, definire, in relazione alle norme e procedure citate, le varie autorità e stabilire le modalità di predisposizione del rapporto ambientale e delle azioni partecipative delle altre autorità e del pubblico;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, emesso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge,

### **d e l i b e r a**

1. di considerare le premesse quali parte integrante e sostanziale del deliberato;
2. di individuare quale Proponente, nonché autorità Procedente per la VAS il Comune di Lumezzane nella persona dell'Assessore all'Edilizia Privata ed Urbanistica ing. Andrea Capuzzi;
3. di individuare, quale autorità Competente per la VAS, il geom. Diego Dusi, responsabile dell'Ufficio ambiente del Comune di Lumezzane;
4. di istituire la Conferenza di valutazione, con la finalità di acquisire elementi informativi e pareri dei soggetti/enti di cui al successivo punto 5), che si prevede articolata in almeno due sedute:
  - ✓ la prima, di tipo introduttivo, volta ad illustrare il documento di scoping, la ricognizione dello stato di fatto dello schema di piano, gli orientamenti iniziali e gli obiettivi e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni nel merito;
  - ✓ la seconda, conclusiva, è finalizzata a valutare la proposta di predisposizione di nuovo Documento di Piano, Piano dei Servizi e variante normativa (N.T.A.) del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) e di Rapporto Ambientale, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti;
5. di individuare quali soggetti/enti convocati ad esprimersi nell'ambito dei lavori della Conferenza di valutazione i seguenti soggetti:
  - ✓ soggetti competenti in materia ambientale:  
A.R.P.A.  
A.S.L.  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA  
COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE TROMPIA  
CORPO FORESTALE DELLO STATO  
AGENDA 21  
BACINO FLUVIALE DEL MELLA
  - ✓ enti territorialmente interessati:  
  
REGIONE LOMBARDIA-Direzione Territorio Urbanistica  
REGIONE LOMBARDIA – Sede Territoriale di Brescia  
PROVINCIA DI BRESCIA – Assetto territoriale, parchi e VIA  
PROVINCIA DI BRESCIA – Ufficio Ecologia  
PROVINCIA DI BRESCIA – LL.PP. e Trasporti  
ANAS

ASVT  
ALER  
ENEL SVILUPPO RETE LOMBARDIA  
ENEL SOLE  
SNAM RETE GAS  
TERNA  
TELECOM  
CIVITAS s.r.l.  
COMUNI CONFINANTI (Sarezzo, Marcheno, Casto, Bione, Agnosine, Caino, Nave, Bovezzo, Concesio e Villa Carcina)

- ✓ altri soggetti interessati nel procedimento:  
CAPI-GRUPPO CONSILIARI
6. di dare atto che il Comune di Lumezzane attiverà iniziative di informazione/partecipazione dei cittadini, degli altri enti, soggetti pubblici e privati e che per garantire la massima partecipazione ed il miglior grado di coinvolgimento verranno utilizzati i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei;
  7. di individuare quale percorso metodologico-procedurale da seguire nella redazione della VAS relativa al nuovo Documento di Piano, Piano dei Servizi e variante normativa (N.T.A.) del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) quello descritto dagli "indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati con deliberazione del Consiglio Regionale in data 13/03/2007 – n. VIII/351, nonché della successiva D. g.r. 30/12/2009 n. 8/10971 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi" – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16/01/2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli e della successiva D.g.r. 22/12/2011 n. IX/2789 è stata ulteriormente modificata la procedura di valutazione ambientale di piani e programmi e loro varianti – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) ed inoltre sono stati approvati i criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) – Valutazione di incidenza (VIC) – Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010);
  8. di trasmettere la presente deliberazione ai soggetti competenti in materia ambientale, chiamati a partecipare alla Conferenza di valutazione e di darne avviso mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune di Lumezzane e sul quotidiano a diffusione locale "il Punto";
  9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il presente provvedimento non richiede il parere di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Finanziario, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;
  10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 con separata votazione;
  11. di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Letto il presente verbale, viene confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
*F.to Vivenzi Silverio*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*F.to Giardina Maria Concetta*

---

**Copia conforme all'originale in carta semplice per uso amministrativo**

Reg. Pubbl.ni n. **306**

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che il presente Verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio informatico di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire **da oggi**.

**Contemporaneamente viene:**

- trasmessa in copia ai Capigruppo consiliari con prot. n. **14793**

Lumezzane, **17 aprile 2013**

IL SEGRETARIO GENERALE  
*F.to Giardina Maria Concetta*

---

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio informatico del Comune e la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Lumezzane, **13 maggio 2013**

IL SEGRETARIO GENERALE

---